



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



Anno 85 n. 187 - martedì 8 luglio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Nessun bambino sarà sottratto all'accattonaggio forzoso solo perché lo si identifica. E dopo? Oltre la metà dei rom residenti in Italia sono cittadini a**



**tutti gli effetti: si prevedono leggi speciali nei loro confronti? La sola idea, così sciagurata nella storia italiana ed europea, suscita sconcerto. E poi, si**

**procederà con altre categorie "a rischio"? Stiamo seminando una pianta cattiva che può produrre frutti avvelenati»**

**Maria Bonafede, moderatore della Tavola valdese, Agi 7 luglio**

## Casa Bianca: «Governa grazie alle sue tv»

Al G8 biografia su Berlusconi scatena polemiche. Pesanti giudizi sull'Italia. Scuse di Bush Giustizia, il premier prepara l'imbroglione: via la blocca-processi, sì all'immunità. Il Pd insorge. Oggi a Roma tornano i girotondi. Il Pd lancia il «salva l'Italia»: il 25 ottobre in piazza

■ «In politica ha conquistato la sua importante carica solo grazie alla sua notevole influenza sui media...». «È un personaggio politico controverso...». Si parla di Silvio Berlusconi, ma il fatto clamoroso è che a farlo non è qualche leader dell'opposizione ma uno dei biografi della Casa Bianca. Il «ritratto» è stato diffuso tra il materiale Usa al G8. Giudizi pesanti anche sull'Italia «conosciuta per il suo vizio». Poi sono arrivate le scuse di Bush. Sulla giustizia, intanto, il Pdl tenta l'ennesimo imbroglione: «accattona» la legge blocca-processi, per dare la precedenza al lodo-Alfano sull'immunità. Il Pd lascia i lavori della commissione per protesta. Oggi in piazza Navona tornano i girotondi mentre il Pd lancia per il 25 ottobre la grande manifestazione: «Salva l'Italia, non il premier».

**Piazza Navona**

**UN'ALTRA ITALIA**

**FURIO COLOMBO**

Non appena avvertito della iniziativa «girotondina», che sarebbe l'incontro di oggi in Piazza Navona per dirci insieme quel che pensiamo delle leggi di Berlusconi per se stesso, delle imputazioni dei suoi processi, delle sgarberie appena camuffate nei confronti del capo dello Stato e della proposta indecente di prendere le impronte digitali ai bambini rom, il prof. Ernesto Galli della Loggia si è precipitato a offrire una diagnosi crudele, ma ahimè, secondo lui clinicamente impeccabile, del male della sinistra.

**segue a pagina 27**

**Partito Democratico**

**IL DIALOGO E IL CONFLITTO**

**LUCIANO VIOLANTE**

Il principale problema del Pd, oggi, è il rapporto con quei cittadini che manifesteranno a piazza Navona. Nella società italiana è stata sempre presente, tanto a destra quanto a sinistra, una componente che considera l'avversario un nemico, il dialogo una genuflessione, il conflitto permanente la regola. A queste componenti sociali hanno fatto frequentemente riferimento movimenti politici che, lungi dal proporre atteggiamenti più costruttivi, capaci di spostare le forze in campo, ne hanno sollecitato la protesta, per pura convenienza elettorale.

**segue a pagina 27**



**COSTA BRAVA Un corpo nel bosco: è Federica**

IL CORPO NUDO, appena nascosto sotto uno strato di rami e foglie, in un giardino. L'hanno riconosciuta per un brillantino su un dentate: è lei, Federica Squisari. Ma la famiglia continua a sperare. Tarquini a pagina 13



## Giallo sulla Robin Tax Cancellata dalla manovra?

**Manifesto scientifico**

**LA BUFALA DELLE RAZZE UMANE**

**PIETRO GRECO**

Le razze umane non esistono. Sono un mito. Un mito pericoloso. Ogni uomo è geneticamente diverso da ogni altro. Ma l'umanità non è costituita da piccoli e grandi gruppi diversi per struttura genetica. È piuttosto una rete estesa di persone geneticamente e culturalmente collegate in maniera dinamica tra loro. E quell'aggettivo, dinamico, è da sottolineare. Perché di fatto, nessun popolo nel corso dei secoli può essere considerato isolato geneticamente.

**segue a pagina 27**

■ È già tramontata la Robin Tax, uno dei fiori all'occhiello del ministro Tremonti? Pare di sì, almeno a sentire le parole del presidente della commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte (Pdl): «Il governo vuole abolirla». Poco dopo la correzione: si parla solo di «aggiustamenti». L'impressione è che ancora una volta il «Fenomeno» abbia fatto flop.

**a pagina 9**

**L'INTERVISTA**

**RAFFAELE BONANNI «AUTUNNO DI LOTTE? MEGLIO DI ACCORDI»**

**Matteucci a pagina 15**

**EUROPARLAMENTO**

**Rom, pronta la sfiducia a Maroni**



**Soldini a pagina 7**

**Staino**



**SCIOPERO TRASPORTI**

**Adesioni altissime Città in tilt**



**Dell'Acqua a pagina 9**

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà** parola di Roberto Carliano  
Tel. 06.8549911  
www.immobiliaream.it  
immobiliaream.it  
Roberto Carliano  
Presidente della Immobiliaream SPA  
Sede Legale: Roma - Via Doria, 2

## VA IN SCENA LA DISSOLUZIONE COMUNISTA

**ROBERTO COTRONEO**

Diciamolo francamente. È vero che tutti sanno quanto la sinistra possa essere litigiosa. È vero che la tradizione della sinistra è una tradizione di scissioni, frammentazioni, distinguo, separazioni, atomizzazioni. È vero che più si va a sinistra più la nebbia diventa fitta, fino a diventare incomprensibile. È vero - ancora - che la dialettica marxista, che poi è la dialettica hegeliana, nel suo essere perversa ma soprattutto mal capita, aiuta moltissimo a spaccare in quattro non tanto il capello ma il nulla. Però una storiaccia del genere non se la poteva aspettare nessuno.

**segue a pagina 26**

**FRONTE DEL VIDEO**

**MARIA NOVELLA OPPO**

**I magliari**

DOMENICA SERA su Raisat Cinema è stato programmato il film *Totò e Peppino divisi a Berlino*, che non sarà un capolavoro, ma contiene molte scene irresistibili. Ambientata dopo la costruzione del muro, la pellicola mostra i due grandi comici come magliari, cioè venditori ambulanti di tessuti e maglieria. E lì si vede girare tra i ruderi di una Berlino di cartapesta con tappeti ed enormi sacche in spalla, proprio come oggi siamo abituati a vedere gli immigrati. Nel film, due piccoli imbroglioni disposti quasi a tutto sono presi dentro un gioco molto più grande di loro, tra ex nazisti in cerca di impunità e spie americane e russe, che alla fine vengono battute da quelle cinesi. Insomma, dietro una parodia sgangherata, Totò e Peppino riescono a prefigurare tratti di una realtà assurdammente attuale. Solo che oggi la sceneggiatura è andata molto oltre: i magliari fanno dei loro imbroglioni norme di legge, delle loro donne dei ministri e, non paghi di sbeffeggiare i poveri in Italia, vanno al G8 a sbeffeggiare i poveri del mondo intero.

**In primo piano**

**L'INTERVISTA**

**Yunus: giusto dare il Nobel a Betancourt**



**di Umberto De Giovannangeli**

Il «banchiere dei poveri» rilancia la sua sfida per un mondo senza povertà. E in un'intervista a l'Unità parla anche di Ingrid Betancourt ed esprime la propria adesione alla campagna del nostro giornale per il Nobel per la Pace alla Betancourt. Muhammad Yunus, premio Nobel per la Pace nel 2006, è a Roma per presentare il suo ultimo libro, «Un mondo senza povertà» (Feltrinelli, 2008).

**segue a pagina 10**

**Stati Uniti**

**CHI PAGA IL CONTO DEL PETROLIO**

**ROBERT B. REICH**

In una società come quella attuale - nella quale i benefici della crescita finiscono principalmente nelle tasche dei più ricchi e nella quale l'1% della popolazione ha il 20% circa dei redditi (e una percentuale molto maggiore della ricchezza) - quasi tutte le questioni di una certa importanza hanno enormi ripercussioni sulla distribuzione della ricchezza. Ma dal momento che gli economisti, gli analisti politici e i media sono più abituati a valutare le cose in termini di efficienza piuttosto che di equità distributiva, di queste ripercussioni si parla raramente. Prendiamo la benzina. La metà meno ambiente dei lavoratori americani - coloro che a fine anno avranno avuto un reddito inferiore ai 42.000 dollari - sono colpiti dall'enorme rincaro del prezzo della benzina come se si trattasse di una vera e propria tassa regressiva. E il carburante non è un bene voluttuario come, ad esempio, la televisione via cavo che in caso di difficoltà di bilancio una famiglia può tranquillamente eliminare.

**segue a pagina 26**